

17

L'AVVENIRE D'ITALIA

Il Re assiste in Campidoglio
a una solenne adunanza dell'Accademia d'ItaliaIl conferimento dei "Premi Mussolini", ad Alfredo Rocco,
Modesto Vanetti, Michele Barbi e Riccardo Zandonai

ROMA, 29 pom. Nella sala degli Orati e Curiali, nel Palazzo dei Conservatori, in Campidoglio, alla presenza di S. M. il Re, l'Accademia d'Italia ha conferito ieri i "Premi Mussolini" e i premi di incoraggiamento. Alla solenne cerimonia hanno assistito i Ministri dell'Educazione Nazionale e di Grazia e Giustizia, il Sottosegretario agli Affari Esteri e molte altre autorità. Numerosi gli Accademici d'Italia. All'ingresso del Palazzo dei Conservatori il Re è stato ricevuto da S. E. Guglielmo Marconi e dal Governatore di Roma S. E. Bottai.

Il Sovrano, che è entrato nella sala alle ore 11 seguitato da tutti i presenti, ha preso posto sul seggio dorato avendo a destra il Ministro De Vecchi e a sinistra il Ministro Solmi. Al tavolo della presidenza sedevano S. E. Marconi, il Governatore di Roma, il vice Presidente dell'Accademia S. E. Formich e il Cancelliere prof. Marpicati. S. E. Marconi ha dichiarato aperta l'adunanza in nome di S. M. il Re. Si è alzato quindi a parlare S. E. Bottai, che dopo aver reso omaggio al Sovrano ed aver recato alla severa adunanza il saluto dell'Urbe, ha rapidamente illustrato la profonda significazione della cerimonia che il Duce ha voluto coincidesse con il giorno in cui la nazione celebra il Natale di Roma.

Il discorso di S. E. Marconi

S. E. Marconi ha pronunciato indi il seguente discorso: «Sire, Voi concedete i sentimenti di profonda devozione e di viva gratitudine che legano e legheranno perennemente la Reale Accademia d'Italia, massima tra le istituzioni culturali e artistiche del Regno, alla Maestà Vostra. E però anche nella solenne adunanza odierna la vostra augusta presenza è per noi nuovo motivo di orgoglio e di conforto. Questa riunione annuale dell'Accademia d'Italia sul sacro colle capitolino non è una fredda cerimonia, ma costituisce un atto austero ricco di significato ideale. Nel vasto e significativo quadro della Festa di Roma, la scienza essa ha conquistato un suo posto originale ed ha assunto una sua importanza reale e notevolissima, ciò che era nella preveggenza intenzione del nostro fondatore e legislatore Benito Mussolini. In un anno come questo, 13.º dell'E. F., che trae il suo distintivo suggello da un evento di portata più che nazionale quale è quello dell'istituzione delle Corporazioni, il conferimento dei "Premi Mussolini" e dei premi di incoraggiamento ad artisti e studiosi di tutta Italia, assicura eloquentemente che il lavoro, per il Fascismo, non è soltanto l'azione umana, più utile, più solenne, più religiosa, ma che il lavoro viene da esso promosso, stimolato, onorato, perché accresca il patrimonio spirituale e la potenza materiale della Nazione. E poiché la scienza, con estensione sempre crescente e con forza inarrestabile scopre nuove possibilità e apre nuovi orizzonti alle attività produttive individuali e collettive degli uomini, così il lavoro scientifico è posto a mantenimento del Fascismo nel piano che gli compete e il Duce può legittimamente affermare che la Nazione italiana non si è mai tanto avvantaggiata della scienza come in questi ultimi dieci anni, proponendo un metodo e una legge regolatrice a tutte le energie della produzione. Ma qui occorre giustamente aggiungere che pochi paesi quanto il nostro, e in tempi duri per tutti, provvedono a sovvenire moralmente e materialmente studiosi e artisti. Mai come oggi si ebbero tante possibilità agli ingegni di farsi strada, di emergere, dalle Esposizioni ai giovani littorali della cultura e dell'arte che si sono svolti in questi giorni nella Capitale, dalle borse di studio del Ministero dell'Educazione Nazionale a questi premi, ed enormi e sovvenzioni della Reale Accademia d'Italia. Del bilancio spirituale dello Stato fascista in un'epoca sonante necessariamente d'armi e baldamente appassionata della salutare pratica di tutti gli sport, la vasta somma di questo provvedimento per cui nobilmente coltiva l'arte e gli studi, rimane e rimarrà alto titolo d'onore. Sire, è motivo di grande soddisfazione e di speranza mirare in una giornata come questa, direi plasticamente raccolta sul posto del proprio lavoro, tutta l'Italia di disciplina, ordinata, pronta a riprendere domani quella fatica che è cooperazione di ciascuno all'edificio della Patria nuova, espressione delle capacità e della volontà di tutti. Il Fascismo ha realizzato appunto questa grande Rivoluzione sociale per cui tutti i lavori si fondono e si integrano a vicenda onde tra spirito e materia, tra cervello e braccia, si realizza la comunione e la solidarietà della stirpe».

L'esegazione dei premi

Successivamente S. E. Marconi ha invitato gli Accademici Coppola, Crocco, Bertoni e Respighi a leggere le loro relazioni per il conferimento dei "Premi Mussolini". L'Accademico Coppola ha riferito sul premio per le discipline morali e storiche assegnate ad Alfredo Rocco, di cui il relatore ha illustrato la vasta opera scientifica originale ed organica, che interessa specialmente il diritto costituzionale e la dottrina dello Stato. Sul premio per le scienze, conferito a Modesto Vanetti, ha riferito l'Accademico Crocco, il quale ha messo in rilievo come durante il decennio 1925-1935, cui si riferisce il regolamento del "Premio Mussolini", l'attività di Modesto Vanetti si sia esplicata in trenta Memorie originali e conclusive di alta importanza tecnica e scientifica. L'Accademico Bertoni ha letto la sua relazione per il premio per la letteratura, assegnato a Michele Barbi, studioso insigne della storia della letteratura italiana, cultore acuto della poesia e delle tradizioni popolari, particolarmente benemerito degli studi danteschi. Da ultimo il Cancelliere Marpicati ha letto la relazione dell'Accademico Respighi (presente, ma lievemente indisposto di gola), per il conferimento del premio per le arti a Riccardo Zandonai, il cui nome è popolare in patria quanto la sua musica tiene alto nel più vasto e combattuto mondo del teatro lirico l'insegna del melodramma italiano.

Compiuta così l'assegnazione dei "Premi Mussolini", l'Accademico Giovanni Ruffini, sul premio istituito dall'arch. Mario Palanti e conferito all'architetto Antonio Brambilla di Gorizia, vincitore del concorso di architettura. Da ultimo l'Accademico Alfredo Panzini ha letto la relazione che si riferisce agli enormi, ai premi di incoraggiamento alle sovvenzioni assegnate dalla Reale Accademia. Il relatore annuncia che sono stati designati 12 onorati (tre dalla classe di scienze morali e storiche, cinque dalla classe di scienze fisiche, matematiche e naturali e quattro dalla classe di lettere).

Le sovvenzioni sono state 163, per una somma complessiva di 255 mila lire. I concorrenti, senza tener conto dei nomi proposti dagli stessi Accademici, sono stati 1633, e cioè 518 per le scienze morali, 243 per le scienze fisiche, 590 per le lettere e 228 per le arti. Successivamente il relatore ha trattato dei premi di incoraggiamento che sono complessivamente 104, per una somma di L. 264.500. Le classi di scienze morali e storiche diede 54 premi per la classe di L. 111.500; undici ne diede la classe di scienze fisiche-matematiche e naturali per 30.000 lire; ventitré la classe di lettere per 65.000 lire; sedici la classe delle arti per L. 58.000.

Il relatore ha alla fine rilevato che si può attendere con tranquillità, senza ottimismo né pessimismi, l'avvenire futuro di una grande arte ed ha augurato che quale che sia l'arte dell'età ventura essa rimanga quale fu sempre considerata: cioè consolazione della vita ed espressione sensibile del più alto fra tutti i beni, che è quello spirituale. Dopo la relazione di S. E. Panzini, il Presidente S. E. Marconi ha dichiarato in nome di S. M. il Re chiusa la seduta. Alle 12, onorati dai presenti, il Sovrano ha lasciato il Campidoglio.

La Duchessa di Pistoia

inaugura la Mostra di Correggio

PARMA, 29 pom. Ieri, alla presenza della Duchessa di Pistoia e dell'on. Sereno, vice segretario del Partito, è stata inaugurata solennemente, nel Palazzo Farnese-Pilotta, la Mostra internazionale del Correggio.

Il Duca di Genova inaugura a Chioggia

la diga protettiva del porto

CHIOGGIA, 29 pom. Nel pomeriggio di ieri, presente il Duca di Genova, e con la benedizione del Vescovo Mons. Mezzardi, sono state inaugurate le opere di completamento della diga protettiva del porto di Chioggia. Le costruzioni, iniziate nel 1930, sono costate complessivamente 17 milioni di lire.

Altre cerimonie

Sulla cima del S. Michele ha avuto luogo una imponentissima adunata dei fascisti triestini. Ha parlato l'on. Morici. Sono stati benedetti 150 ragazzi di altrettante sezioni del Dopolavoro. Notevoli manifestazioni sportive si sono svolte per la circoscrizione di Montebelluna.

A Bari ha avuto luogo la inaugurazione di un terzo gruppo di case economiche per le ferrovie e di una nuova aviorimessa dell'aeroporto "Principe di Piemonte".

Il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni on. De Marsanich si è recato a Terralza (Cagliari) per inaugurare la Casa del Fascio, quindi ha proseguito per Mussolinia ove ha inaugurato la Casa del Fascio ed ha presenziato alla immissione di 10 nuove famiglie comuniste giunte dalla Romagna e dal Veneto.

A Terni alla presenza dell'on. Mussolini, rappresentante del Direttorio del Partito è stato inaugurato con grande solennità il Sacrario dei Caduti fascisti della provincia.

A Bolzano, con l'intervento del Duca di Pistoia, è stato inaugurato in località S. Maurizio il nuovo poligono di tiro a segno. Sono seguite le inaugurazioni della sede dell'Unione militare in piazza Vittorio Emanuele della sede circoscrizionale doganale. E' stata anche inaugurata la Casa del Fascio della vicina popolosa borgata di Laives mentre nei gruppi rionali di Oltre Isarco e di Roncole si sono svolte le cerimonie della inaugurazione dei rispettivi quartieri. Infine sulla splendida pianura della zona del Fido di Bolzano è stato inaugurato l'ippodromo.

Un discorso del Presidente jugoslavo
Propositi per un accordo
con la S. Sede

ZAGABRIA, 29 pom.

Proseguendo il suo giro elettorale è giunto nel pomeriggio il Presidente del Consiglio Jetic, accolto da calorose manifestazioni. Egli era accompagnato dai sei ministri in carica, da vari ex ministri e da altre personalità politiche. Il Presidente del Consiglio ha pronunciato un discorso davanti ad una affollata riunione.

Dopo aver ricordato la dichiarazione fatta al suo passaggio da Zagabria nel dicembre scorso, Jetic ha continuato: Noi abbiamo ancora un vivo ricordo della tragica giornata di Marsiglia. Il delitto abbominoso che costò la vita al nostro più Grande Sovrano fu deplorato dall'unanimità intera e la Jugoslavia, come fattore di pace internazionale e di progresso nei Balcani e nell'Europa centrale, ottenne soddisfazione dal più alto Aeropago internazionale.

Il Presidente del Consiglio ha dichiarato quindi che il Governo sa che le elezioni del 5 maggio si effettueranno in condizioni interne ed esterne difficili. Oggi è chiaro per tutti che la Jugoslavia deve seguire la via tracciata dal suo Re. L'attuale opposizione che ha alla testa Macek, non ha un programma. Appena giunto al potere il mio governo liberò Macek convinto che questi avrebbe rettificato gli errori del passato. A lui lasciamo davanti al popolo ed alla storia la responsabilità del suo atteggiamento.

Il Presidente del Consiglio ha sottolineato poi che già nelle sue dichiarazioni davanti alla rappresentanza nazionale il Governo affermò il suo desiderio di stabilire migliori rapporti possibili con la Chiesa Cattolica e Jetic ha soggiunto: Sono felice di poter dichiarare in questa occasione che i negoziati con la S. Sede volgono alla fine e che potremo ben presto concludere un Concordato.

Il patto franco-sovietico

Si cercano solo delle formule

dice una nota ufficiosa russa

MOSCA, 29 pom.

L'agenzia Tass riceve da fonte autorizzata la seguente precisazione all'andamento dei negoziati franco-sovietici circa il patto di mutua assistenza. Contrariamente alle pubblicazioni di vari organi della stampa, la questione detta dell'automatismo di assistenza non ha suscitato, né susciterà alcuna divergenza di vedute. Fin dal principio le due parti furono d'accordo che l'assistenza mutua deve essere presentata sulla base di una decisione del Consiglio della Società delle Nazioni. Così il patto franco-sovietico sarà conforme anche con quello di Locarno.

E' stato precisamente su queste basi che furono intavolate le conversazioni quando si parlò del Patto Orientale regionale e del Patto di garanzia franco-sovietico. La ricerca delle formule adeguate presenta alcune difficoltà. Da parte sovietica si cerca: 1.º assicurare la reciproca completa degli impegni; 2.º dare al Patto una forma sotto la quale esso non possa essere interpretato come diretto contro un qualsiasi Paese; 3.º stabilire preliminarmente per le due parti una concezione identica dei limiti degli impegni che assumono. Non si può ammettere che queste tendenze non corrispondano anche ai desideri del Governo francese. Non sorgeranno quindi ostacoli insormontabili per la realizzazione di un accordo completo sulla redazione di tutte le clausole del patto.

Il volo di un "treno aerostatico"

esperimentato per la prima volta in Russia

MOSCA, 29 pom.

Nella notte dal 27 al 28 corrente è stato organizzato per la prima volta in tutto il mondo il volo di un treno aerostatico. Il treno aereo era composto di tre sfere di cui due del volume di 900 metri cubi ed uno di 525 metri cubi, collegati tra loro a mezzo di corde. A bordo del treno si trovavano sei persone. Gli aeronauti giunsero all'altezza di 1400 metri hanno sciolto il collegamento delle corde, e due paracadutisti si sono lanciati nel vuoto. Tanto i paracadutisti quanto gli altri rimasti a bordo hanno poi toccato terra felicemente.

Altre prove aeree sono state compiute ieri

all'aerodromo di Leningrado è stata effettuata con successo la prova di un apparecchio che apre automaticamente il paracadute all'altezza voluta senza la partecipazione del paracadutista.

Il paracadutista Zybaev ad una altezza di 800 metri si è lanciato da un apparecchio attrezzato per funzionare in 5". Il paracadute si è aperto senza la partecipazione dello Zybaev, ed esattamente nel tempo indicato.

La morte d'un ex ministro bulgaro

SOFIA, 29 pom.

E' morto il noto leader del movimento agrario moderato, Costantino Tomoff, che fu ex Ministro della Guerra e degli Interni nel Gabinetto Stambulsky.

Il Guf di Roma proclamato

Littoriale della cultura e dell'arte

ROMA, 29 pom.

Il Segretario del Partito e Segretario del Guf ha comunicato al Duca i risultati dei Littoriali della cultura e dell'arte.

1.º Guf di Roma, con punti 790.
2.º Milano, p. 423.
3.º Firenze, p. 339.
Torino, 285; 5.º Napoli, 209; 6.º Pisa, 154; 7.º Bologna, 142; 8.º Padova, 92; 9.º Genova, 91; 10.º Bari, 45; 11.º Parma, 42; 12.º Modena, 41; 13.º Ferrara, 41; 14.º Messina, 20; 15.º Trieste, 19; 16.º Urbino, 18; 17.º Siena, 15; 18.º Palermo, 11; 19.º Estero, 7; 20.º Catania, 5; 21.º Pavia, 5; 22.º Macerata, 3.

Il Duca ha proclamato Littoriale della cultura e dell'arte per l'anno XIII il Guf di Roma.

Il Segretario del Partito ha inoltre dichiarato che il Guf di Carrara ha proclamato il Guf di Carrara che ha riportato punti 10.
Sceglie nella classifica: 2.º Guf di Vicenza, con punti 28; 3.º Litorale, 18; 4.º Lucca, 17; 5.º Verona, 15; 6.º Mantova, 14; 7.º Reggio Calabria, 10; 8.º Udine, 9; 9.º Novara, 7; 10.º Brescia, 6; 11.º Pescara, 6; 12.º Aosta, 5; 13.º Sondrio, 5; 14.º Reggio Em., 4; 15.º Livorno, 3; 16.º Salerno, 3.

Il "Campidoglio", è salpato

per l'Africa Orientale

NAPOLI, 29 pom.

Ieri è partito per l'Africa Orientale il piroscafo "Campidoglio" recante a bordo reparti dell'83.ª fanteria. Il vice comandante della "Divisione Gavanina", generale Villasanta, ha salutato i partenti che sono stati fatti segno ad entusiastiche dimostrazioni dall'imponentissima folla mentre la banda presidiaria suonava inni patriottici.

CRONACA SPORTIVA

BALCINO

Altra giornata di "nulli"

per le squadre di testa

Alla decima giornata di campionato sono stati i seguenti risultati:

DIVISIONE NAZIONALE A

ROMA: Lazio b. Brescia 4-0

TORINO: Torino e Napoli 0-0

BOLOGNA: Bologna e Roma 1-1

LIVORNO: Livorno b. Fiorentina 1-0

MILANO: Ambrosiana e Fiorentina 1-1

ALESSANDRIA: Alessandria e Juventus 0-0

CORNIGLIANO: Sampierdarena e Sampierdarena 0-0

Ecco la classifica:

Ambrosiana punti 36; Juventus 36; Fiorentina 35; Roma 27; Lazio 27; Palermo 26; Triestina 26; Alessandria 25; Bologna 24; Napoli 24; Milan 22; Brescia 22; Torino 21; Sampierdarena 20; Livorno 18; Pro Vercelli 11.

La divisione di rincarzo

Ecco i risultati delle partite di domenica 29.

GIRONA A: Spezia b. Pisa 3-0

NOVARA: Novara b. Casale 6-1

LUGO: Lugob. Lucchese 2-1

MESSINA: Messina b. Genova 3-1

SEREGNO: Seregno b. Derthona 7-1

CAGLIARI: Cagliari b. Vigevanese 2-0

BUSTO A: Pro Patria b. Legnano 2-0

Brescia: Vigevanese b. Vigevanese 2-0

GIRONA B: Bari b. Catanzaro 3-1

AQUILA: Aquila b. Verona 3-2

FERRARA: Modena b. Spal 1-0

COMO: Forlì b. Como 2-1

PISTOIA: Pistoiese b. Venezia 1-0

BERGAMO: Atalanta b. Padova 1-1

VICENZA: Vicenza b. Cremonese 1-0

Le classifiche sono le seguenti:

GIRONA A: Genova punti 37; Novara 35; Pisa 34; Catanzaro 33; Lucchese 27; Messina 27; Vigevanese 26; Vigevanese 25; Seregno 24; Pro Patria 23; Spezia 19; Legnano 18; Pro Patria 16; Derthona 11.

GIRONA B: Pistoiese punti 34; Modena 32; Bari 31; Aquila 27; Verona 26; Spal 25; Atalanta 24; Cremonese 24; Foggia 22; Padova 20; Comense 20; Venezia 19; Vicenza 17; Catanzaro 16; Perugia 13.

MOTOCICLISMO

La "Milano-Napoli", vinta

da Tenti, Rossetti, Brusi e Grana

NAPOLI, 29 pom.

La "cavalcata dei centauri" svoltasi ieri sulle magnifiche strade da Milano a Napoli, attraverso Roma, ha visto l'affermazione assoluta di macchine e uomini italiani, con Tenti che ha vinto la massima categoria. Ecco le classifiche:

1.º Tenti Omobono (Guzzi 500) alle ore 14.24" e 3 quinti, impiegando ore 7.58.44" e 3 quinti a percorrere i km. 361 alla media oraria di km. 107.910.

2.º Aldighetti Giordano (Guzzi 500) in ore 8.21" e 4 quinti, alla media oraria di km. 105.570.

3.º Bandini Terzo (Guzzi 500) in ore 8.29" e 1 quinti alla media oraria di km. 101.460; 4.º Brusi Riccardo (Guzzi 250) in ore 8.38" e 1 quinti, alla media oraria di km. 100.520; 5.º Rossetti Amilcare (Northon 350) in ore 9.07" e 1 quinti alla media oraria di km. 95.635.

Categorie 500 cmc.:

1.º Tenti Omobono (Guzzi) in ore 7.58.44" e 3 quinti alla media oraria di km. 107.910.

2.º Aldighetti Giordano (Guzzi) in ore 8.21" e 4 quinti, alla media oraria di km. 105.570.

3.º Bandini Terzo (Guzzi) in ore 8.29" e 1 quinti alla media oraria di km. 101.460; 4.º Maramotti Alfio (Northon) in ore 8.38" e 1 quinti, alla media oraria di km. 93.667; 5.º Cortese Guido (Northon) in ore 8.29" e 2 quinti, media oraria km. 99.710; 6.º Tommasi Renato (Mas) in ore 10.11" e 1 quinti, media oraria km. 84.460.

Categorie 350 cmc.:

1.º Rossetti Amilcare (Northon), in ore 9.07" e 1 quinti, alla media di km. 95.635.

2.º Girotti Silvio (Northon) in ore 9.22" e 3 quinti, alla media di km. 97.224.

3.º Roccolini Aristide (Northon) in ore 11.27" e 4 quinti, alla media di km. 75.111; 4.º Fida Mario (Velocette) in ore 11.28" e 4 quinti, alla media di km. 74.997.

Categorie 250 cmc.:

1.º Brusi Riccardo (Guzzi) in ore 8.38" e 1 quinti, alla media di km. 100.520.

Imponenti onoranze funebri

alla salma del gen. Bonzani

Ieri mattina si sono svolti, a Bologna, i funerali di S. E. il generale

Alberto Bonzani, Comandante designato d'Armata.

La salma, collocata su un affusto di cannone, è stata trasportata alla Chiesa degli Alemanni dove è stata celebrata una funzione funebre. Quindi, attraverso le vie principali della città, ai lati delle quali erano schierate le truppe, il corteo funebre si è diretto in Piazza Maggiore.

Al lati del carro erano S. E. Pellicani in rappresentanza del Senato, il Prefetto, il Primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. il generale Pariani Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Podestà on. Manaresi in rappresentanza della Camera dei deputati, il Segretario Federale per S. E. Starace. Seguivano il corteo le corone di fiori inviate da S. M. il Re, dal Principe di Piemonte, dal Conte di Torino e dal Capo del Governo, Ministro della Guerra, Venivano quindi i figli del defunto, S. A. R. il Conte di Torino, S. E. Balistracci Sottosegretario di Stato alla Guerra, in rappresentanza di S. M. il Re e del Capo del Governo, il Comandante del Corpo d'Armata, in rappresentanza del Duca di Pistoia, S. E. il Maresciallo Piccoli Gualdi, S. E. il Generale S. E. Amantea, Comandanti designati d'Armata, l'Ammiraglio di squadra Bernotti, in rappresentanza del Ministro della Marina, il generale Ferronato della Aeronautica, in rappresentanza di S. E. il generale Valle, il tenente generale Silingardi, Comandante il secondo Raggruppamento Camice Nero, moltissimi altri ufficiali generali e superiori dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, della Milizia, autorità e personalità cittadine e una folla numerosissima.

Giunto in Piazza Maggiore, dopo l'accolta fascista, il corteo si è sciolto e la salma è stata collocata su un autofunone che ha proseguito per S. Martino Alfieri, in provincia di Asti, paese nativo dello Istituito, dove verrà tumulata.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 29

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

Mons. Eugenio Tisserant, pro prefetto della Basilica Apostolica Vaticana;

Mons. Michele Gonzi, Vescovo di Gozo;

Mons. Giuseppe Vogt, Vescovo di Aquisgrana.

SVOLGITEZZA!

Se volete di nuovo sentirvi vispo e gaio, senza stitichezza, indigestione e conseguente malavoglia, prendete Bilax.

Ovunque L. 4.50.

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX

BILAX